

Alfonso Pisicchio

DUE ANNI INSIEME

diario di bordo da via Capruzzi



**CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA**

Alfonso Pisicchio

DUE ANNI INSIEME
diario di bordo da via Capruzzi



*"Ho sentito la vita politica come un dovere
e il dovere dice speranza"*

Don Luigi Sturzo



Sento il dovere di rendere conto ai cittadini che mi hanno voluto onorare della loro fiducia raccontando i miei primi due anni di mandato da consigliere regionale, partendo da questa famosa citazione di don Luigi Sturzo: da quando ho iniziato la mia attività politica mi è sempre stato ricordato che la politica "è dovere", dovere di essere al servizio della collettività e di dare ad essa una speranza affinché si possa vivere in una società più giusta, più equa, più inclusiva dove chi è indietro non è un pesante fardello o, peggio ancora, un semplice bacino di voti per false promesse elettorali, ma una persona in carne e ossa, con le sue aspettative, che chiede speranza e che pretende dignità. Come è giusto che sia.

Dall'estate 2015, anno in cui gli elettori mi hanno accordato la loro fiducia e consegnato un importante impegno, come quello di rappresentarli nel Consiglio regionale della Puglia, ho cercato in tutte le sedi di portare la loro voce, in un'epo-

ca in cui la politica spesso è sorda o peggio ancora afona. E quando si fa sentire lo fa ormai solo con le urla delle polemiche e dei facili populismi, di cui francamente non ne possiamo più.

In questo breve resoconto voglio condividere con voi il mio personale bilancio. Evitando il politichese, ma andando al nocciolo delle questioni. Mentre lo scrivo ho ancora nella mente le tante donne, i tanti uomini e i tanti ragazzi che ho incontrato. Non nelle stanze del "potere" e non solo durante convegni, dibattiti e tavole rotonde, ma parlandoci per strada senza filtri, senza infingimenti o social network con status e cinguettii nella disperata ricerca di acquisire più like o più seguaci.

La mia esperienza da consigliere regionale è nata appunto in una lista civica, La Puglia con Emiliano, fatta e voluta da gente comune, da quel civismo sociale, genuino che per emergere non ha bisogno di grandi simboli o delle colorate bandiere dei partiti tradizionali.

Ho avuto l'onore in Regione di presiedere la VI Commissione consiliare, quella dei bisogni vivi

della gente, essendo ad essa assegnata le competenze su Lavoro, Formazione Professionale, Scuola-Università, Cultura e Immigrazione.

La politica è sudore, sacrificio, camminare tra la la gente. Come direbbe George Orwell: "i pensatori della politica si dividono generalmente in due categorie: gli utopisti con la testa fra le nuvole e i realisti con i piedi nel fango".

Bene, allora seguitemi in questo piccolo viaggio e siate pronti a "sporcarvi" con me!

Alfonso Pisicchio

Scuola e Università

I Nastrini Rossi

La mia professione di docente all'Accademia delle Belle Arti di Bari, per la quale ho chiesto e ottenuto di non mettermi in aspettativa e di prestare il mio insegnamento a titolo gratuito per rimanere in contatto con i miei studenti, ha inevitabilmente dettato la mia personale agenda politica. Per diversi mesi sono stato al fianco dei cosiddetti "Nastrini Rossi", un movimento spon-

taneo, apartitico, semplice, con il quale i docenti assunti con la riforma de "La Buona Scuola" che, a dispetto della denominazione, si è dimostrata in realtà amara, hanno chiesto di non essere considerati come dei pacchi postali. Molti di loro, infatti, hanno ottenuto cattedre nel Centro e Nord Italia, nonostante la cronica carenza di personale qui al Sud dove abbiamo ancora classi pollaio a dispetto di un corpo docente insufficiente e che non riesce a coprire tutte le cattedre. In questa onda dei "Nastrini Rossi" io ci ho messo la faccia: sono stato il primo firmatario di una mozione, votata all'unanimità dal Consiglio regionale a luglio del



2016, per sensibilizzare la Puglia nella conferenza Stato-Regioni a individuare delle possibili deroghe alla legge ed evitare un esodo di massa di professionalità ma anche di affetti. Perché molti di questi docenti sono stati costretti a lasciare mariti, mogli, figli, genitori, parenti e amici e a dover ricominciare da zero in città a loro sconosciute e a chilometri di distanza. Sono stati soprattutto costretti a lasciare i propri alunni, quelli che meritano maggiore attenzione per la loro fragilità. Ho chiesto alla politica tutta, coinvolgendo anche i parlamentari pugliesi, di non abbassare la guardia e di creare veramente le condizioni per una reale "Buona scuola". Una scuola che deve valorizzare il proprio patrimonio umano e professionale e non disperderlo in giro per l'Italia affidandosi a un algoritmo, a un puro calcolo matematico con il quale sono state assegnate le cattedre, danneggiando la scuola del Sud e depauperando il suo patrimonio intellettuale e di conoscenze e competenze.

Das, Diritti a scuola

Certe volte ne sarò sembrato quasi ossessionato, con continui comunicati a mezzo stam-

pa, lettere e interrogazioni sui Das, acronimo di "Diritti a Scuola", ma soprattutto di una scuola davvero inclusiva e d'eccellenza. Purtroppo, si sono rallentate le recenti edizioni che, in passato, si sono rivelate utilissime per il sistema scuola. Penso alla formazione, ai corsi aggiuntivi, alla preparazione dei docenti ma soprattutto anche ai beneficiari, cioè gli studenti. "Das" infatti è uno strumento validissimo per combattere soprattutto la dispersione scolastica che in Puglia e nel resto del Sud Italia resta purtroppo alta. Per questo, in vista dell'avvio del nuovo anno scolastico, non abbasserò la guardia chiedendo tempi certi



per l'attuazione e per lo sblocco dei finanziamenti. Perché la scuola non ha solo bisogno di un gessetto in più, ma soprattutto di un cervello.

La legge "Alternanza scuola-lavoro"

Ma se i docenti piangono, gli studenti certamente non sorridono, per questo ho focalizzato la mia attenzione anche sui bisogni dei nostri ragazzi. Ragazzi che qui al Sud spesso decidono di emigrare altrove per studiare, impoverendo i nostri atenei e politecnici, come dimostrato dal dossier che i Rettori mi hanno presentato nel corso di un'interessante audizione svolta nella VI Commissione che presiedo.

I nostri ragazzi chiedono ascolto, vogliono far sentire la loro voce anche su sistemi ingiusti. Penso alla legge sull'alternanza scuola-lavoro che, purtroppo, non ha sortito gli effetti sperati pur trattandosi, inizialmente, di un buon testo. Ascoltare studenti costretti a svolgere stage con mansioni diametralmente opposte rispetto alla formazione prevista – ci sono ragazzi che si sono ritrovati a dover spillare birra o a distribuire

volantini - mi ha convinto che occorre focalizzare l'attenzione sul tema con imminenti audizioni programmate nella mia Commissione consiliare.

Università, tra eccellenze e ombre

Nella nostra Regione il tema dirompente è anche quello delle sedi universitarie e degli alloggi disponibili. In questo senso il governo regionale sta facendo la sua parte anche attraverso l'Adisu, con l'ampliamento dell'offerta dei posti letto nelle residenze e con il recupero di aule, spazi, laboratori didattici dove i nostri ragazzi possano sentirsi liberi di muoversi e di studiare. Ma purtroppo occorre fare di più. E mi riferisco, perché lo vivo sulla mia pelle, anche alla vergognosa situazione dell'Accademia delle Belle Arti di Bari, ricavata in alcuni appartamenti, con studenti costretti a seguire le lezioni sul balcone o a dover fare a turno per utilizzare la biblioteca o i laboratori dove mettono a frutto la loro creatività.

Spero che, attraverso il progetto ambizioso del Comune di Bari e da me fortemente sostenuto già quando ero vicesindaco nella giunta Emilia-

no, l'Accademia possa finalmente trovare degna collocazione all'interno della ex Caserma Rossani, anche se nell'immediato occorre trovare una adeguata soluzione temporanea.



Lavoro

Il Red, Reddito di dignità

La speranza dei pugliesi adesso ha il colore del rosso. Quel rosso che deriva dalla parola "Red", acronimo di Reddito di dignità. Credo che, nei primi due anni di legislatura regionale, questo sia stato l'atto più caratterizzante di un centro-sinistra che ha voglia di governare bene e di dare risposte ai bisogni reali della comunità. Red, che personalmente ho sostenuto sin dall'avvio del suo iter legislativo anche attraverso audizioni e confronti nella VI Commissione regionale da me presieduta, rivoluziona i vecchi e inutili paradigmi assistenziali della Prima Repubblica.

Con questa misura non diamo e regaliamo soldi a pioggia, ma facciamo un patto con i pugliesi: io Regione ti aiuto a condizione che tu, cittadino, accetti un percorso di formazione costante e produttivo. A fronte, infatti, di un contributo mensile per un massimo di 600 euro, ogni beneficiario è obbligato a seguire dei tirocini che lo possano aiutare a reinserirsi nel mondo del lavoro. Perché, cari amici, il vero problema di questo Paese è che

spesso i disoccupati un lavoro non lo cercano o, forse, non lo sanno cercare. E in mancanza di una formazione e di una specializzazione la ricerca è tutta in salita. Red ha quindi rivoluzionato il welfare italiano e proprio dalla Puglia è partita una sfida interessante. Lo Stato deve accompagnare per mano le famiglie in stato di bisogno, deve supportare i suoi ragazzi disoccupati. Noi con Red stiamo seguendo l'insegnamento di Confucio: "Dai un pesce a un uomo e lo nutrirai per un giorno; insegnagli a pescare e lo nutrirai per tutta la vita".

La vicenda dei Ripam

"Nelle pubbliche amministrazioni si accede per concorso". Questa frase, che in realtà non è mia ma della nostra Costituzione all'articolo 97, l'ho ripetuta sino alla nausea in tutte le sedi occupandomi del caso Ripam. Donne e uomini che, a fronte di un regolare concorso svolto e bandito dalla Regione Puglia, non hanno ancora avuto una risposta in termini occupazionali, con una graduatoria in scadenza nel 2018 e che scorre troppo lentamente aumentando precarietà e incertezza. Su questa vicenda, che per alcuni



aspetti è diventata ormai nazionale, non intendo in alcun modo fare un passo indietro. Anzi, ricorderò a tutto il Consiglio regionale la mozione, la numero 64, che a luglio del 2016 ha indicato un preciso percorso al governo regionale: dare risposte celeri ai vincitori e soprattutto agli idonei che, a differenza di altri lavoratori stabilizzati con leggi e leggine, un lavoro lo pretendono perché hanno superato un regolare e difficile concorso pubblico. Con la loro assunzione l'intera macchina amministrativa della Regione Puglia potrà beneficiarne in termini anagrafici, di competenze e di innovazione. Anzi, l'auspicio è che

da queste graduatorie possano essere reperite unità anche per le agenzie regionali.

I protocolli per il mondo del lavoro

Io e i colleghi del mio gruppo consiliare siamo stati i primi a stimolare un'importante convenzione siglata tra la Regione Puglia e l'Ufficio scolastico regionale sull'innovativo e sperimentale progetto per l'acquisizione, già a scuola, della qualifica di OSS – Operatore Socio Sanitario - per gli studenti pugliesi degli istituti professionali ad indirizzo socio-sanitario. Questo significa che i ragazzi, durante il percorso di studio e senza successive specializzazioni lunghe e dispendiose, possono già maturare un titolo che, una volta ottenuto il diploma, consente loro di inserirsi più facilmente nel mondo del lavoro.

Questa è la politica della semplicità: dare risposte immediate e concrete intercettando i bisogni. Certo, il lavoro manca qui al Sud, e ce lo siamo detti più volte, ma occorre anche creare le condizioni occupazionali passando da strumenti utilissimi come innovazione e specializzazione.



La risoluzione Bolkestein

Abbiamo dato una risposta anche a diversi settori del commercio e delle attività ricettive in ordine alla famigerata direttiva Bolkestein che rischia di rivoluzionare, mettendole a bando, le concessioni per i posteggi nei mercati o anche le concessioni demaniali. Bene, in VI Commissione, e poi dal Consiglio regionale, ho fatto votare una risoluzione chiara che colloca la Puglia tra le poche Regioni che tentano di “sfidare” l’Europa su un tema così impattante.

La Puglia infatti è la terza Regione in Italia che ha adottato questa risoluzione affinché venga applicato il principio della sussidiarietà. Con questo provvedimento abbiamo infatti chiesto al Governo nazionale di sospendere l’iter di recepimento della direttiva, in attesa di indispensabili chiarimenti. La Bolkestein prevede che, a partire dal 2015, l’affidamento delle concessioni sul demanio marittimo avvenga attraverso bandi con procedura ad evidenza pubblica. Una previsione che limita moltissimo le funzioni di ogni singolo Stato membro e a cascata, come nel nostro caso, quello delle Regioni.

Gli Lsu

Con un’apposita mozione io e gli altri colleghi del gruppo consiliare abbiamo chiesto al governo regionale di portare il caso dei lavoratori socialmente utili all’attenzione degli organi nazionali. Siamo partiti da un principio base: dare una certezza a questo silente esercito di “fantasmi” che vivono ogni giorno, ormai da troppi anni, nella precarietà e nell’incertezza più assoluta attendendo una firma o una chiamata per essere impiegati nella realizzazione di opere o nella fornitura di servizi utili alla collettività. I numeri di questa categoria che vive nel limbo sono significativi: in Puglia abbiamo almeno mille famiglie (Lsu) rispetto alle 18mila di tutto il Sud Italia. Per questo ci auguriamo che la presa in carico da parte della Regione Puglia della nostra mozione possa stimolare altre Regioni a fare lo stesso.

Cultura

Dalle opportunità di crescita del teatro Petruzzelli al dilemma delle ICO delle province, le orchestre provinciali sulle quali la riforma Delrio ha previsto ben poco. E per Bari poi, unica città metropolitana ad averne una, il caso diventa emblematico.

In questi due anni sono diverse le audizioni svolte sull'immenso patrimonio artistico e culturale di cui è dotata la nostra Regione. Un patrimonio purtroppo, e duole dirlo, poco valorizzato e conosciuto. Per questo occorre che la Regione diventi protagonista di un percorso di rinascita, così come indicato dai Sovrintendenti nel corso di una audizione svolta nella VI Commissione.

I finanziamenti ci sono, vi sono diverse misure e diversi bandi europei, ma in più sedi ho sempre ricordato che occorre snellire le procedure, renderle meno farraginose e complesse. Esistono tantissime realtà culturali, tantissimi operatori che fanno informazione, tutela e valorizzazione ma che spesso ignorano le possibilità date dai bandi, dai progetti mirati anche al recupero di un monumento o di un'edicola votiva.

In un momento in cui la Puglia avanza senza

sosta nella crescita turistica – confermandosi spesso come prima meta estiva scelta da italiani e stranieri – occorre associare questo ciclo virtuoso alla parola cultura. Con un turismo e una cultura di qualità la Puglia potrebbe vivere un intero anno solo da questi due settori, in nome di quella famosa destagionalizzazione di cui si parla da troppo tempo, ma senza mai veramente attuarla.

Se penso a Bari, penso alle sue straordinarie possibilità. Penso a un teatro Petruzzelli aperto ogni sera con una programmazione di qualità e che includa giovani e famiglie. Penso anche



all'ambiziosa sfida del Polo delle Arti Contemporanee all'interno degli spazi Sala Murat, ex Mercato del Pesce e teatro Margherita. Ma penso soprattutto ai "non luoghi", a contenitori ormai chiusi e sui quali la Regione deve avere una maggiore capacità propulsiva. Mi riferisco al caso del Kursaal Santalucia, una perla liberty purtroppo chiusa da anni in attesa di un vero progetto di riqualificazione.

Per l'area metropolitana ho lottato, con interrogazioni e approfondimenti, per il sito di Cava Pontrelli ad Altamura, destinato a diventare la nostra "Jurassic Park" per le tantissime orme di

dinosauri. Si tratta di un sito di enorme fascino che, con l'Uomo di Altamura, potrà creare le condizioni per legare la Puglia alla vicina Matera, prossima Capitale europea della Cultura 2019.



Sanità

Le nostre leggi sugli ausili protesici e l'ippoterapia

È sicuramente il capitolo più spinoso per chi ha l'onere di amministrare. In questi primi due anni di legislatura ci siamo ritrovati a dover sopportare e digerire, anche scontentando le nostre basi elettorali, un piano di riordino ospedaliero abbastanza pesante e complesso. In nome, e questo è importante, di un contenimento dei costi dell'enorme spesa sanitaria.

Ma io e i miei colleghi del gruppo consiliare abbiamo dato una dimostrazione tangibile con la presentazione di una nostra proposta di legge approvata di recente dal Consiglio regionale. Si tratta del riuso degli ausili protesici: tutto ciò che sino a qualche tempo fa finiva in discarica o negli scantinati e magazzini delle Asl, come carrozzine, apparecchi per l'udito, materassi ortopedici e tanto altro ancora, potrà essere riutilizzato. In una filiera del recupero. Dopo un percorso di sanificazione e manutenzione, ogni ausilio restituito dal cittadino per le proprie cessate esigenze po-

trà essere rimesso in circolo e consegnato ad altri soggetti. La nostra legge è stata davvero semplice e, nella sua semplicità, consentirà alla Regione di dimezzare la spesa e risparmiare qualcosa come 34 milioni di euro all'anno. Una cifra considerevole che può e che deve essere reinvestita per altri obiettivi sanitari.

Al tempo stesso, abbiamo portato avanti un testo, diventato legge, sull'utilizzo dell'ippoterapia, nuova frontiera per curare alcune patologie e disturbi della persona.



I defibrillatori a bordo dei mezzi delle forze dell'ordine

Ci stiamo credendo e siamo vicini al traguardo. Con un apposito emendamento all'ultimo bilancio di previsione io e il mio gruppo consiliare abbiamo chiesto di destinare 100mila euro per la dotazione di defibrillatori semiautomatici a bordo dei mezzi delle forze dell'ordine, previa apposita convenzione con Regione e Asl per la formazione e la manutenzione. Perché, diciamolo francamente, in caso di necessità i primi a intervenire sono spesso gli agenti di polizia o i militari. E sappiamo bene che in caso di malore o di arresto cardiaco, la vita la si perde o la si riacciuffa anche per questioni di secondi. Bene, noi vogliamo una Puglia cardio-monitorata h24.

Ambiente

La mia proposta diventata legge per l'istituzione del Nucleo di vigilanza regionale

Uno dei primi atti, di cui sono particolarmente orgoglioso di questi primi due anni di mandato, è il "Nucleo di vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza" della Regione Puglia. Con una mia proposta di legge, approvata dall'Aula l'11 dicembre del 2015, abbiamo dato una certezza a un servizio



molto importante: la tutela del nostro ambiente e dei nostri territori. In che modo? Reperendo unità in mobilità dalle polizie provinciali, svuotate nei contenuti e nell'organico dalla riforma Delrio. Questo ha significato poter dare continuità al contrasto delle ecomafie, all'inquinamento e alle discariche a cielo aperto che proliferano in diversi territori provinciali e in zone di aperta campagna.



Il caso dell'Oloturia

All'inizio qualcuno ha anche sorriso leggendo la nostra proposta di legge sulla difesa del "ce-triolo marino". Ma purtroppo, a dispetto del nome che crea facili allusioni, in questa storia non c'è nulla per cui stare allegri. Stiamo solo ricordando alla Regione e alla comunità nazionale di tutelare l'ecosistema e i fondali del nostro mare, continuamente depredato di una specie che fa gola ai mercati asiatici sia per finalità enogastronomiche, sia per la cosmetica. E pagate spesso a peso d'oro a pescatori di frodo senza scrupoli. I continui sequestri operati nei porti pugliesi da parte delle Capitanerie di Porto e della Guardia di Finanza ci stanno dando ragione. Questa non è un'emergenza da film comico, è un'emergenza reale e come tale va affrontata se vogliamo tutelare il nostro ambiente e il nostro splendido mare.

L'attività istituzionale nei numeri

356

il numero delle volte in cui compare Alfonso Pisicchio nel motore di ricerca del sito istituzionale www.consiglio.puglia.it



10 proposte di legge:

76

"Recepimento Accordo del 25 marzo 2015 tra Governo, Regioni e Province di Trento e Bolzano sul documento recante 'Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA) - Riabilitazione attraverso l'utilizzo del cavallo-Ippoterapia (TAA)'"

76

"Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia",
diventata Legge regionale: n.37/2015



111

"Interventi assistiti con gli animali. Riabilitazione attraverso l'utilizzo del cavallo-ippoterapia",
diventata Legge regionale: n.24/2016

115

"Attuazione dell'art. 118 4° comma della Costituzione in materia della sussidiarietà orizzontale"

134

"Modifica all'articolo 32 della Legge regionale 25 febbraio 2010, n.4 (Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali), *diventata Legge regionale il 23 maggio scorso*

201

"Recupero e riutilizzo di eccedenze alimentari" *diventata Legge regionale la n.13/2017*

274

"Norme per la tutela dei banchi naturali di Oloturia (Holothuria) o Cetriolo di mare"

323

"Diffusione e regolamentazione dei defibrillatori semiautomatici esterni in ambito extraospedaliero"

390

"Disposizioni per l'esecuzione degli obblighi di vaccinazione dei minori"

479

"Modifica all'art. 17 della Legge regionale n.17 del 25/06/2013 concernente "Disposizioni in materia di Beni Culturali"



6 interrogazioni:

1

“Informazioni circa concorso per assunzione di 200 funzionari cat D, di cui 130 funzionari amministrativi e 70 funzionari tecnici”

25

“Provvedimento di dismissione della partecipazione della Regione nella Terme di S. Cesarea s.p.a.: DGR 2121/2014; e DD Dirigente Servizio Controlli 29.12.2014 n. 34 (BURP 2/2015)”

440

“Riconoscimento dell’equivalenza dei titoli riconducibili al profilo di Educatore Professionale di cui al d.m. 520/1998”

644

“Legge regionale 17/2013 relativa agli istituti e luoghi della cultura di rilevanza regionale”

667

“Stato di attuazione dei regolamenti previsti dall’art.4 della Legge regionale 37/2015 (Istituzione della Sezione regionale di Vigilanza)”

674

“Declassamento della struttura di Psicologia clinica del dipartimento di Salute Mentale della ASL di Taranto”

6 mozioni:

23

“Aeroporto di Grottaglie”

22

“Risvolti sull’effettiva sostenibilità del piano di risanamento ambientale previsto dal Governo per l’area siderurgica ILVA di Taranto alla luce della decisione d’ufficio assunta dal tribunale svizzero di Bellinzona”

64

“Utilizzo e scorrimento delle graduatorie concorsuali vigenti e stabilizzazione del personale a tempo determinato della Regione Puglia”

95

“Mozione sulla Buona Scuola in Puglia”

173

"Problematiche LSU Puglia"

176

"Rideterminazione della dotazione standard di base dei Dispositivi di protezione individuale (DPI)"

7 ordini del giorno:

4

"Problematiche riguardanti docenti precari della Regione Puglia delle graduatorie a esaurimento (GAE)"

5

"Richiesta immediata informativa su graduatoria concorso pubblico per duecento funzionari"

10

"Intervento urgente a favore delle Compagnie teatrali pugliesi"

15

"Solidarietà del Consiglio regionale della Puglia al procuratore Nino Di Matteo"

16

"Casa della Divina Provvidenza"

20

"Nomina Direttori Dipartimento"

30

"Attivazione del trasferimento delle funzioni (attività culturali, bibliotecarie e museali) indicate nella Legge regionale 31/2015"

113

le presenze tra V e VI Commissione
(luglio 2015-maggio 2017)

95%

il tasso di presenza in Consiglio Regionale
(presente in 58 delle 61 sedute
complessive nel periodo luglio
2015-maggio 2017)

fonte: <http://www.consiglio.puglia.it/Consiglieri/41243/Pisicchio-Alfonsino>

